


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01/0000 6825	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI DEL PIEMONTE	66	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: (TO) BUSSOLENO LUOGO: Ponte sulla Dora OGGETTO: Ponte sulla Dora che collega il Borgo "chiuso" al Borgo della Paglia CATASTO: P. XI - F - G CRONOLOGIA: XIX su struttura del XVIII sec. AUTORE: Ing. Meana DEST. ORIGINARIA: Ponte USO ATTUALE: Ponte PROPRIETA': Demanio del Comune VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: Piano Regolatore			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Il ponte si presenta a due arcate a sesto <u>ri</u> bassato che si impostano agli estremi direttamente sul muro dell'argine ed al centro su un basamento a sperone. Negli archi sono <u>vi</u> sibili i tiranti in ghisa fermati da chiavi a paletto. La struttura, in pietra con legante in malta, ha un lastricato a blocchetti e sono stati <u>ri</u> cavati allo stesso livello due marciapiedi, <u>u</u> no su ogni lato, in lastre di pietra. La ringhiera del parapetto è a semplice bacchette in ferro.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare						
COPERTURE: -						
VOLTE o SOLAI: Archivolti a sesto ribassato						
SCALE: -						
TECNICHE MURARIE: Pietra con legante in malta - tiranti in ghisa						
PAVIMENTI: lastricato						
DECORAZIONI ESTERNE: -						
DECORAZIONI INTERNE: -						
ARREDAMENTI: -						
STRUTTURE SOTTERRANEE: -						

Il ponte ebbe notevole importanza per la rete delle infrastrutture viarie della Bassa Valle di Susa. Infatti i passaggi sulla Dora erano solo due: quello di Avigliana e appunto quello di Bussoleno. La strada di Franca infatti percorreva il "Borgo Chiuso" attraversava il ponte e proseguiva sulla sponda destra verso Susa. L'origine di questo passaggio è molto antica e si può far risalire allo stazionamento Romano (a Susa vi era il Re Cozio quindi è probabile che il Console di Roma fosse nella zona di Bussoleno e controllasse questo passaggio di estrema importanza strategica).

Le prime notizie documentate risalgono ad una struttura precedente il XVIII sec., esso era a due arcate, come testimonia l'ordine di demolizione di una di esse del 1705 da parte del Marchese di Pianezza comandante della Brunetta. Questo ordine era scaturito a seguito di Suppliche della Comunità di Bussoleno dopo una serie di alluvioni. Il lavoro fu eseguito.

Nel 1728 il ponte venne asportato da una piena e fu subito ricostruito con due cappelle disposte al centro. Esse vennero restaurate nel 1854, quella di ponente fu in pratica rifatta dalle fondamenta e quella di levante fu consolidato il tetto (Consiglio di Ordinato 1854/1855). La prima cappella era dedicata a S. Sebastiano e si ha notizia che essa funzionasse come piccola edicola votiva in cui si officiava nel giorno dedicato al Santo. La denominazione della seconda non è chiara, ma dal documento emerge che una celebrazione veniva effettuata anche il giorno di S. Rocco, quindi si deduce che la sua dedica fosse rispondente a questo titolo.

La presenza di queste cappelle è interessante, in quanto esse erano abbastanza comuni in ponti Italiani di notevole importanza, si veda il ponte Vecchio di Firenze e quello delle Grazie. "Essi ebbero sulle pile al posto delle torri merlate delle piccole costruzioni pensili che furono adibite o ad abitazioni di monaci e sulla testata una cappella al posto della porta fortificata"(1). La costruzione di questi ponti in muratura si basava sulla ricerca della curva delle pressioni e sulla considerazione di fondo che stabiliva la muratura come corpo

SISTEMA URBANO: Il ponte si inserisce come elemento di collegamento tra le due sponde sin dall'epoca di fondazione del borgo. Infatti questo passaggio era il secondo della bassa Valle (il primo ad Avigliana) e per questo fattore il paese assunse una rilevante importanza strategica. Nel XI e XII si ampliò sulla sponda destra e quindi questo

(vedi alleg.n.2)

(vedi alleg.n.3)

RAPPORTI AMBIENTALI:

Questa struttura è un elemento caratterizzante ed emergente nella prospettiva del lungo Dora.

Il ponte diviene quindi un riferimento visivo essenziale rispetto all'unità ambientale di queste sponde. Queste ultime sulla parete destra si concretizzano in un denso affaccio di case e sulla zona sinistra da un viale dove appaiono i resti delle antiche mura.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

Le prime notizie riguardanti i restauri subiti dal ponte risalgono al 1704 ed al 1728. Nel primo intervento si fece demolire un'arcata e nel secondo, a seguito della piena della Dora, il ponte venne demolito. La sua ricostruzione avvenne nel 1728. Questa seconda struttura fu riparata nel 1744. Nel 1815 venne fatta domanda per allargare il ponte, divenuto troppo stretto rispetto alle esigenze di passaggio delle carrozze e dei carri, l'ampliamento fu eseguito secondo il progetto dell'Ing. Meana.

(Vedi alleg.n.4)

BIBLIOGRAFIA:

- Enciclopedia Treccani: voce Ponti, pagg.854-858.
- AA.VV., Storia Arte ed Attualità della chiesa in Val Susa, ed. "Il Portichetto", Cuneo, 3 agosto 1972, p.22.
- M. RUGGERIO, Storia della Valle di Susa, tradizioni-leggende, ed. Bancarella Torino, Novembre 1976, pagg. 17, 41, 66, 69, 72, 104, 117, 118, 132, 173, 199, 202, 203, 222, 233, 247, 264, 265, 266, 270, 271, 283, 310, 312, 317, 363, 371.
- AA.VV., Valle di Susa - Arte e Storia dal XI al XVIII sec., Assessorato alla cultura, Torino, 8 maggio 1977, pag.90 (Cristo nel dolore, seconda metà XIV sec.), pag.98 (Cristo crocefisso, prima metà XV sec.).
- C. ROTELLI, Una Campagna Medicevale - Storia Agraria del Piemonte fra il 1266 ed il 1450, Torino 1973, pag. 87.
- C. TENIVELLI, Bibliografia Piemontese, Briolo, Torino 1784.
- G. VIGLIONE, Beni culturali ed ambientali in Piemonte: Quaderno n.5, 1969 (Bussoleno) Centro Studi, Ricerche economiche.
- MEZZOGHNUMUS-SAVOYEN and Fur tenthum Piemont, Nuringberg 1690, citato da L. CARANDINI, Il Grande Valico, Novara 1960. Istituto Geografico De Agostini.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1

FOTOGRAFIE:

1 prospetto

DISEGNI E RILIEVI: 1 Fotografia progetto ponte 1884,
firmato ing. Meana

MAPPE: 1 Fotocopia Mappa Napoleonica
2 " Rabbini
3 " Libri Disegnati Rabbini
4 Fotocopia della visione generale del Thea-
trum Sabaudiae.

DOCUMENTI VARI:

Fotocopia - Relazione progetto con opere da
eseguirsi .
(Vedi alleg.n.5)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio Storico di Torino, Sezioni Riunite.
Mappa Napoleonica / Mappa Rabbini / Libri Disegnati Rabbini
Disegno del Rovere (Archivio Società Storia Patria di Torino)
(in questo disegno è ancora visibile la struttura preesistente
con le due cappelle).

ARCHIVI: Archivio Comune di Bussoleno/Consigli di Ordinato 1705-26-5
Ordine del Marchese di Pianezza comandante della Brunetta di Susa
di demolire l'arcata del Ponte sulla Dora; 25.5.1704 Copia dell'Or-
dine e firma del Segretario Guglielmo senza data/ Supplica della
Comunità per il Ripristino del Ponte 20.5.1721 Lettera a firma di
Michele Gallo circa l'esito della supplica/ 23 maggio 1728 - Deli-
berazione del Consiglio Speciale circa la piena della Dora - 6
giugno 1728 - Deliberazione del Consiglio di Ordinato per la ri-
(Vedi allegato n.1)

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Maria Vinardi Pi-
pitone
Maria Grazia Vinardi P. Pitone

VISTO DEL SOPRINTENDENTE



REVISIONI:

DATA: 22 Novembre 1977

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006825

ITA:

 SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED
 AMBIENTALI DEL PIEMONTE

P I E M O N T E

ALLEGATO N. 1 - ARCHIVI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

costruzione del ponte asportato dalla Dora / 10.8.1728 - Nota dei proprietari che hanno somministrato legna
 mi per la ricostruzione del ponte. 12.5.1740 - Circa i ripari da farsi al ponte sulla Dora / 22.7.1744 - Ri
 parazioni al ponte sulla Dora. 4.4.1761 - Circolare relativa alle strade e ponti. 15.12.1815 - Domanda per
 allargare il ponte sulla Dora; 15.1.1853 - Progetto per il Ponte sulla Dora / 7.1.1882 - Riforma del ponte
 sulla Dora. 22 Agosto 1734 - Restauri al ponte sulla Dora / 25 Novembre 1883 - Progetto di un ponte sulla
 Dora / 23 dicembre. Passerella sulla Dora - concessione della ditta Few.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006825

ITA:

 SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED
 AMBIENTALI DEL PIEMONTE


P I E M O N T E

ALLEGATO N. 2 - VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

perfettamente elastico. Il ponte era molto stretto e quindi con il mutare delle esigenze e l'ampliarsi del borgo si rese necessario un ampliamento che avvenne secondo il progetto dell'Ing. Meana (23 marzo 1884 - vedi fotografie allegate).

Furono abbattute le due cappelle e fu creato come pilastro uno sperone a cuneo, inoltre fu allargato il piano stradale (vedi allegato n.1).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00006825	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI DEL PIEMONTE		P I E M O N T E	
ALLEGATO N. 3 - SISTEMA URBANO						

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

collegamento svolse una funzione anche locale. Dal XVII al XIX sec. si susseguirono espansioni del borgo su entrambe le rive ma solo con la costruzione della strada del Circondario da Susa a Torino, la sua importanza diminuì ed il suo ruolo di servizio generale per la Valle scomparve. Attualmente serve da collegamento tra il cosiddetto "Borgo chiuso" e la zona nuova che si è creata lungo la direttrice per Susa.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006825

ITA:

 SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED
 AMBIENTALI DEL PIEMONTE


P I E M O N T E

ALLEGATO N. 4 - RESTAURI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

1704/1705 - Ordinato di demolizione del Ponte sulla Dora. "Ordinato ai Sindaci, agenti, e popolo di Bussoleno... di demolire un'arcada del Ponte di ⁶ Luogo, Sopra la dora Susina, conandone con pelli di ferro, Badili, et Sappe qualche pezzo nel mezzo, che vaglia a far cadere l'involto, senza arrestar si a demolire i peducci del Medesimo, sotto pena della vita, abbruciamento del luogo in caso di disubbedienza, o Ritardo,".

1721 - Supplica della Comunità di Bussoleno riguardò al ponte, "Essa Comunità fece demolire una arcata del Ponte di ⁶ Luogo che si ritrovava sopra la Dora costrutta di pietre tagliate et calcina, e mai più stato ricostrutto, et non sendo per altro essa Comunità in stato di supplire alle spese necessarie a causa del continuo passaggio non solo di viandanti come anche delle truppe, magine che sendosi anche se distrutto l'arco del Ponte, formato di bosco per la veemenza dell'acqua e eventi si impetuosi, non testa sicuro... et sionito pericoloso ad altri viandanti ed altri che sono in necessità di passargli sopra giornalmente con carri e beni ed altre bestie,... ogni sinistro accidente... supplica degni mandare... provvisto il denaro necessario. La ricostruzione dell'arco demolito e comettere a chi meglio le pareva acciò l'opera...".
 Riutilizzando le pietre dell'arco demolito per la ricostruzione e...".

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0000 6825	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI DEL PIEMONTE		P I E M O N T E	
ALLEGATO N. 5 - DOCUMENTI VARI						

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Ponte sulla Dora

In seduta pubblica del 1884, 6 agosto, si decide: "Riforma del Ponte sulla Dora in Bussoleno".

Con la relazione dell'Ing. Cesare Meana del mese di marzo sulla Riforma del Ponte sulla Dora, si inizia la seduta.

Questa relazione contiene tre progetti: il primo con spesa di lire quarantamila, il secondo sedicimila ed il terzo con lire settemila.

La delibera di approvazione, dopo l'analisi dei progetti, avviene per alzata e seduta da parte dei consiglieri presenti. La scelta cade sul secondo progetto.

Inoltre si pensa di innescare un mutuo per affrontare la spesa.

Verbale 25 novembre 1883 incaricava l'Ing. Meana di progettare il ponte sulla Dora. Poichè il precedente era troppo ripido e stretto.

Ponte sulla Dora. Consiglio di Ordinato 1884 - Acque Strade.

Particolarmente interessante è il Progetto del 7 giugno 1884.

I lavori di restauro del ponte sono consistiti nella demolizione dell'arcata sinistra del ponte stesso e la sua ricostruzione nell'allargamento del volto per l'arcata destra con strombature, nella applicazione di chiavi di ferro, nella costruzione di marciapiedi in pietra, ringhiere in ferro, selciato nella carreggiata ed accessori ed il tutto come nell'indicato da progetto.

Interessante è la descrizione dei materiali per esempio "Il ferraccio o ferro battuto" che compare nel capitolo alla voce 13. Inoltre si dice che la ghisa dovrà "essere della migliore qualità e il ferro battuto quello di Aosta".
